

stione, e non mai nel senso di vincolare in precedenza il proprio voto. (*Approvazioni*).

Ora il Governo ci ha detto le buone ragioni per cui la mozione non si può accogliere e confido che i deputati che hanno firmato la mozione vaglieranno queste ragioni prima di pronunciare il loro voto.

Per parte mia, che sono, sì, di decisa opposizione al Ministero, ma che metto innanzi a tutto il buon governo del mio paese, credo che una mozione di questo genere sarebbe pericolosissima ed avrebbe conseguenze incalcolabili.

Non si potrà da ora in poi toccare la legge delle pensioni senza doversi preoccupare di tutti i suoi effetti sui pensionati passati. Si potrà anche fare un giorno la questione per aumentare la pensione dei ferrovieri giubilati dalle Società private. L'argomentazione sarà sempre la stessa.

Si è detto che lo Stato ha obblighi e doveri verso questi pensionati; ma non ha doveri maggiori verso questi pensionati che verso gli altri cittadini. Lo Stato fece un contratto coi suoi impiegati, nel quale si impegnava ad alcuni obblighi di fronte a loro e li ha mantenuti accordando loro la pensione, tanto che oggi il peso ne grava per cento milioni sul bilancio dello Stato, cento milioni che vengono tolti dalle tasche delle classi che lavorano e soffrono e non hanno pensione di sorta.

Io ho piacere che il regolamento ci vieti anche di votare l'ordine del giorno accettato dal ministro; comprendo che il Governo studi qualunque cosa e ci presenti un giorno, ove lo creda, le sue proposte per la riduzione o magari la soppressione della ritenuta di ricchezza mobile; ma non vedo perchè tale riduzione si dovrebbe fare per i pensionati minori a preferenza dei piccoli stipendi o dei sussidi alla povera gente. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bacchelli.

BACCHELLI. Il voto che stiamo per dare non tocca soltanto il bilancio dello Stato, perchè il principio secondo il quale noi voteremo la mozione Astengo avrebbe una immediata ripercussione, anzi un'applicazione sopra tutti i bilanci delle provincie, dei comuni e delle opere pie. (*Bene!*)

Io non discuto se in tesi astratta, abbia ragione o torto l'onorevole Astengo; dico che prima di votare una questione di questo genere noi non dobbiamo aver davanti quattro semplici parole, come quelle contenute nella mozione, ma un disegno di

legge che ci permetta di conoscere l'importanza effettiva dei provvedimenti che si chiedono.

Quindi col mio voto non intendo pregiudicare il domani, ma soltanto respingere una specie di cambiale in bianco, poichè non ho l'abitudine di mettere la mia firma in simili documenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Wollemborg ha facoltà di fare la sua dichiarazione di voto.

WOLLEMBORG. La legge delle pensioni va studiata per essere riformata; come ha dichiarato il Governo e hanno riconosciuto tutti gli oratori che hanno preso parte alla discussione, va studiata per essere riformata, soprattutto riguardo ai pensionati minori, per i quali sarà da provvedere meglio (mi consenta l'onorevole ministro del tesoro, di dirglielo) meglio che con la concessione di alcuni biglietti ridotti di viaggio. Ma, soprattutto, a me pare pericoloso che la Camera dimentichi il principio, che l'iniziativa delle spese spetta al Governo, che ha la responsabilità diretta della finanza.

Ed in nome di questo principio, voterò contro la mozione Astengo.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione nominale.

Torno ad avvertire che coloro i quali accettano la mozione Astengo risponderanno Sì e gli altri risponderanno No.

Si faccia la chiama.

CIMATI, segretario. fa la chiama.

Presentazione di relazioni, di disegni di legge e di proposte di legge.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Rava, Pozzi, Paniè e Saporito, a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

RAVA. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge « Approvazione della convenzione in data 28 ottobre 1910, tra il Ministero del tesoro, il Ministero della pubblica istruzione, il Comune, la Provincia e la Cassa di risparmio di Bologna, per l'incremento di quella regia Università. (723).

POZZI. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Per una variazione da apportarsi alla legge n. 111 del 24 marzo 1907 che approva l'impianto delle stazioni radio-telegrafiche di Napoli, Palermo e Cagliari (570);